

di Viola Sturaro

OCCASIONI NASCOSTE

“Nel breve periodo le tensioni geopolitiche aumentano la volatilità. Nel medio-lungo termine questa instabilità può trasformarsi in opportunità”. È la convinzione di **Yaniv Matatyahu**, gestore di **Pharus Sicav**

95

L

La geopolitica, in un contesto globale segnato da tensioni e incertezze, continua a influenzare i mercati finanziari. Ne abbiamo parlato con **Yaniv Matatyahu**, gestore di **Pharus Sicav**, con oltre 30 anni di esperienza nel settore, per capire quali saranno i trend di investimento dei prossimi anni.

Quanto incide lo scenario geopolitico sulle scelte di investimento?

L'impatto varia a seconda dell'orizzonte temporale. Nel breve periodo le tensioni geopolitiche alimentano inevitabilmente la volatilità, attraverso l'aumento dei prezzi energetici, le possibili pressioni sui tassi e il rischio di un rallentamento dell'economia globale. Nel medio-lungo termine proprio questa instabilità può trasformarsi in una fonte di opportunità. Ciò che conta davvero è non perdere di vista le direttrici di sviluppo destinate a incidere in profondità su produttività ed efficienza. In questo senso, gli ingenti investimenti portati avanti da gruppi come Meta, Amazon, Alphabet e Microsoft indicano che l'intelligenza artificiale è una delle forze più rilevanti nel ridefinire il panorama economico e finanziario dei prossimi anni.

Questo significa ignorare l'economia nel suo complesso?

Assolutamente no, significa evitare che la lettura macroeconomica diventi l'unico criterio guida. Warren Buffett ha sintetizzato questo concetto con una provocazione: 'Fatemi il nome di un economista ricchissimo'. Il punto è semplice: le previsioni macro, da sole, raramente portano alle migliori decisioni di

investimento. Troppo spesso gli investitori finiscono per lasciarsi guidare da paura ed euforia, assumendo comportamenti irrazionali. La vera difficoltà è restare ancorati alla razionalità, mantenere una visione d'insieme e individuare le imprese capaci di rafforzare nel tempo la propria traiettoria di crescita. Il progresso non può essere arrestato e oggi il settore che meglio interpreta questa dinamica è quello tecnologico.

Dove investirebbe oggi?

L'attenzione si concentra sul comparto tecnologico e, in particolare, su società più esposte all'evoluzione dell'intelligenza artificiale. Nvidia è l'emblema più evidente: la sua leadership tecnologica l'ha resa uno dei simboli della nuova fase di mercato. È ragionevole ritenere che hardware e software legati all'IA continueranno a svolgere un ruolo centrale. Ma opportunità interessanti potrebbero emergere anche al di fuori del perimetro tecnologico: esistono numerose aziende non tech che, integrando l'intelligenza artificiale nei propri processi, possono incrementare i ricavi, ridurre i costi e migliorare sensibilmente l'efficienza operativa. Proprio queste realtà, spesso meno osservate dal mercato e più convenienti sul piano valutativo, potrebbero offrire il maggiore potenziale. Tra i settori da seguire con attenzione c'è anche quello assicurativo, dove l'IA può incidere in modo determinante nell'analisi del rischio, nella stima degli eventi e nella corretta determinazione del prezzo delle polizze. **F**



Yaniv Matatyahu